

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:DEF09L09100/DEF

Denominazione:PERFORMANCE 1

UFI :8061-3029-Q00X-S3EW

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/UtilizzoDetergente liquido a base tensioattiva, da associare al componente alcalino

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Detergente tensioattivo da abbinare al componente alcalino	-	✓	-
Usi Sconsigliati			

Non impiegare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione SocialeCHINDET S.C.S.

IndirizzoVIA PESENTI, 2

Località e Stato38060 VILLA LAGARINA (TN)
ITALIA

tel. 0464913305

fax 0464913556

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezzaqualita@chindet.it

Fornitore:CHINDET S.C.S.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV - A.O.R.N. Cardarelli - Napoli - tel. 081 5453333/7472870

Azienda Ospedaliera S.M. degli Angeli - Pordenone - tel. 0434 3991

Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofalo" - Trieste - tel. 040 3785373

CAV - Policlinico "A. Gemelli" - Univ. Cattolica S. Cuore - Roma - tel. 06 3054343

CAV - Ist. di Anestesiologia e Rianimazione Univ. "La Sapienza" - tel. 06 490663

Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" - DEA - U.O. di Anestesia e Rianimazione - tel. 06 68592763

Ospedale San Martino - Genova - tel. 010 352808

Ospedale pediatrico "Istituto Giannina Gaslini" Servizio Prevenzione - Genova - tel. 010 5636245

CAV Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Grande - Milano - tel. 02 66101029/64442523

CAV Univ. IRCCS Fondazione MAugeri - Pavia - tel. 0382 24444/26261

CAVOspedale Riuniti - Bergamo - tel. 800 883300

INRCA - Ist. ricovero e cura a carattere scient. - Ancona - tel. 071 8001

CAV c/o A.s.o. S. Giovanni Battista Ospedale "Molinette" - Torino - tel. 011 6637637

Ospedale V. Fazzi - Lecce - tel 0832 351105

CRRTC c/o U.O. Complesso di Anestesia e Rianimazione Osp.Buccheri La Ferla

Fatebenefratelli - Palermo - tel. 091 479499

Rianimazione "Antonella Caruso" Osp. Garibaldi - Dip. di Emergenza - Catania - tel. 095 7594032

CAV c/o U.O. Tossicologia Azienda Osp. Careggi - Firenze - tel. 055 7947819

Azienda ospedaliera integrata di Verona - Verona - tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P280

Proteggere gli occhi / il viso.

P310

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene:

Alcool C12-C14 LAURETH-10
Alcoli, C12-13 ramificati e lineari, etossilati (>2,5 EO)

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5%
Tra 5% e 15%

Policarbossilati, Tensioattivi anionici, Sapone
Tensioattivi non ionici

Sbiancanti ottici

Conservanti: Phenoxyethanol, Benzisothiazolinone

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Alcoli, C12-13 ramificati e lineari, etossilati (>2,5 EO)		
INDEX -	$5 \leq x < 9$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412
CE 931-954-4		Eye Dam. 1 H318: $\geq 10\%$
CAS 160901-19-9		LD50 Orale: >300 mg/kg
Reg. REACH Non pertinente (polimero)		
POTASSIUM COCOATE		
INDEX -	$1 \leq x < 5$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 263-049-9		
CAS 61789-30-8		
Alcoli, C12-15 ramificati e lineari, etossilati propossilati (> 2,5 EO/PO)		
INDEX -	$1 \leq x < 5$	Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
CE 639-733-1		
CAS 120313-48-6		
Reg. REACH Non pertinente (polimero)		
Alcool C12-C14 LAURETH-10		
INDEX	$1 \leq x < 3$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE -		LD50 Orale: 300 mg/kg
CAS 9002-92-0		
Reg. REACH esente		
2 - FENOSSIETANOLO		
INDEX 603-098-00-9	$0 \leq x < 0,5$	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319
CE 204-589-7		LD50 Orale: 1840 mg/kg
CAS 122-99-6		
Reg. REACH 01-2119488943-21-XXXX		
MORFOLINA		
INDEX 613-028-00-9	$0 \leq x < 0,5$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318
CE 203-815-1		LD50 Orale: 1050 mg/kg, LD50 Cutanea: 500 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CAS 110-91-8		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

CHINDET S.C.S.	Revisione n. 5
DEF09L09100/DEF - PERFORMANCE 1	Data revisione 21/02/2024
	Stampata il 21/02/2024
	Pagina n. 4/17
	Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 21/02/2024)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α΄ 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kórokai tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	Jsakymas dėl lietuvos higienos normos hn 23:2011 „cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai. Matavimo ir poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai“ patvirtinimo
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983;

TLV-ACGIH

Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
ACGIH 2022

2 - FENOSSIIETANOLO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
OEL	EU	5						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,943		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				0,094		mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				7,23		mg/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,723		mg/kg		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				3,44		mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				24,8		mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				1,26		mg/kg		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		17,43 mg/kg bw/d		17,43 mg/kg bw/d				
Inalazione				2,41 mg/m3			8,07 mg/m3	8,07 mg/m3
Dermica				20,83 mg/kg bw/d				34,72 mg/kg bw/d

MORFOLINA									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
AGW	DEU	36	10	72	20	PELLE			
MAK	DEU	36	10	72	20				
VLA	ESP	36	10	72	20				
VLEP	FRA	36	10	72	20				
TLV	GRC	36	10	72	20				
AK	HUN	36		72					
VLEP	ITA	36	10	72	20	PELLE			
RD	LTU	36	10	72	20				
TLV	ROU	36	10	72	20				
MV	SVN	36	10	72	20	PELLE			
WEL	GBR	36	10	72	20	PELLE			
OEL	EU	36	10	72	20				
TLV-ACGIH		71	20			PELLE			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	azzurro	
Odore	tipico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	

Temperatura di autoaccensione	non disponibile
Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	9,2
Viscosità cinematica	non disponibile
Solubilità	non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Tensione di vapore	non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1,010 +/- 0,020 kg/l
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	0 %
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	2,49 % - 25,16 g/litro
VOC (carbonio volatile)	1,18 % - 11,91 g/litro
Aspetto	limpido

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

PROPILENGLICOL

Igroscopico.Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Ad alte temperature tende ad ossidarsi a dare propionaldeide ed acido lattico ed acetico.

MORFOLINA

A contatto con: agenti ossidanti forti,agenti riducenti,acidi forti,basi forti.Può sviluppare: calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

CHINDET S.C.S.	Revisione n. 5
DEF09L09100/DEF - PERFORMANCE 1	Data revisione 21/02/2024
	Stampata il 21/02/2024
	Pagina n. 9/17
	Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 21/02/2024)

PROPILENGLICOL

Può reagire pericolosamente con: cloruri acidi,anidridi acide,agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

PROPILENGLICOL

Può sviluppare: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

CHINDET S.C.S.		Revisione n. 5
DEF09L09100/DEF - PERFORMANCE 1		Data revisione 21/02/2024
		Stampata il 21/02/2024
		Pagina n. 10/17
		Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 21/02/2024)
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>		
ATE (Inalazione) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:		>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
Alcoli, C12-13 ramificati e lineari, etossilati (>2,5 EO)		
LD50 (Cutanea):		> 2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):		> 300 mg/kg Ratto
POTASSIUM COCOATE		
LD50 (Orale):		> 2000 mg/kg ratto
PROPILENGLICOL		
LD50 (Cutanea):		> 22000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):		> 2000 mg/kg Rabbit
Alcoli, C12-15 ramificati e lineari, etossilati propossilati (> 2,5 EO/PO)		
LD50 (Orale):		> 2000 mg/kg Ratto - OECD 401
Alcool C12-C14 LAURETH-10		
LD50 (Orale):		300 mg/kg
2 - FENOSIETANOLO		
LD50 (Cutanea):		2251 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		1840 mg/kg
MORFOLINA		
LD50 (Cutanea):		500 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		1050 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		35,1 mg/l/1h Rat
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Provoca gravi lesioni oculari		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		

CHINDET S.C.S.	Revisione n. 5 Data revisione 21/02/2024
DEF09L09100/DEF - PERFORMANCE 1	Stampata il 21/02/2024 Pagina n. 11/17 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 21/02/2024)

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

DEF09L09100/DEF - PERFORMANCE 1

12.1. Tossicità

Alcoli, C12-15 ramificati e lineari, etossilati propossilati (> 2,5 EO/PO) LC50 - Pesci	< 1 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	> 0,1 mg/l/48h Daphnia magna - OECD TG 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 0,1 mg/l/72h Selenastrum capricornutum - OECD TG 201
PROPILENGLICOL	
LC50 - Pesci	40613 mg/l/96h Onchorhyncus mykiss
EC50 - Crostacei	18800 mg/l/48h Mysidopsis bahia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	24200 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (OECD 201)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	13020 mg/l Ceriodaphnia sp
POTASSIUM COCOATE	
LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 1 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h
Alcoli, C12-13 ramificati e lineari, etossilati (>2,5 EO) EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus - OECD TG 201
EC10 Crostacei	> 0,1 mg/l/48h Daphnia magna - OECD TG 211
2 - FENOSSIETANOLO	
LC50 - Pesci	344 mg/l/96h
EC10 Crostacei	320 mg/l/48h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcoli, C12-15 ramificati e lineari, etossilati propossilati (> 2,5 EO/PO) Rapidamente degradabile >60% 28gg aerobico OECD TG 301 B MORFOLINA	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
PROPILENGLICOL	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile 81,7% 28d OECD 301F POTASSIUM COCOATE	
Rapidamente degradabile 100% degradato ISO 11734 Alcoli, C12-13 ramificati e lineari, etossilati (>2,5 EO) Rapidamente degradabile >60% 28gg aerobico OECD TG 301 B	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

MORFOLINA	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-2,55

BCF	< 0,65
PROPILENGLICOL	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-1,07
BCF	0,09
2 - FENOSIETANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,16 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

MORFOLINA	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	-0,6196
PROPILENGLICOL	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	0,46
Alcoli, C12-13 ramificati e lineari, etossilati (>2,5 EO)	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	> 5000 l/kg

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

CHINDET S.C.S.		Revisione n. 5
		Data revisione 21/02/2024
DEF09L09100/DEF - PERFORMANCE 1		Stampata il 21/02/2024
		Pagina n. 15/17
		Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 21/02/2024)

Punto3 - 40

Sostanze contenute

Punto75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Il lavoratore esposto a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

CHINDET S.C.S.		Revisione n. 5
		Data revisione 21/02/2024
DEF09L09100/DEF - PERFORMANCE 1		Stampata il 21/02/2024
		Pagina n. 16/17
		Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 21/02/2024)
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3	
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B	
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	
H226	Liquido e vapori infiammabili.	
H311	Tossico per contatto con la pelle.	
H302	Nocivo se ingerito.	
H332	Nocivo se inalato.	
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
LEGENDA:		
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada		
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service		
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)		
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008		
- DNEL: Livello derivato senza effetto		
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test		
- EmS: Emergency Schedule		
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici		
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo		
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test		
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose		
- IMO: International Maritime Organization		
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP		
- LC50: Concentrazione letale 50%		
- LD50: Dose letale 50%		
- OEL: Livello di esposizione occupazionale		
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH		
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile		
- PEL: Livello prevedibile di esposizione		
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti		
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006		
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno		
- STA: Stima Tossicità Acuta		
- TLV: Valore limite di soglia		
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.		
- TWA: Limite di esposizione medio pesato		
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine		
- VOC: Composto organico volatile		
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH		
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).		
BIBLIOGRAFIA GENERALE:		
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)		
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)		

CHINDET S.C.S.	Revisione n. 5
	Data revisione 21/02/2024
DEF09L09100/DEF - PERFORMANCE 1	Stampata il 21/02/2024
	Pagina n. 17/17
	Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 21/02/2024)

- 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
- 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01.